



Uniacque S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
14 aprile 2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218
Telefax +39 035 240220
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Uniacque S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bergamo, 14 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio



Sede in BERGAMO, VIA NOVELLI 11
Capitale sociale euro 2.040.000,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03299640163
Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO
Nr. R.E.A. 366188

Bilancio d'esercizio 2014

A handwritten signature or mark in blue ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized, cursive signature.

STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

ATTIVO 31/12/2014 31/12/2013

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

1 Costi impianto e ampliamento	84.914	113.219
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	472.474	558.527
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.218	3.016
5 Avviamento	336.764	449.019
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.823.544	2.699.702
7 Altre immobilizzazioni immateriali	36.290.439	32.221.208
Totale I	42.012.353	36.044.691

II Immobilizzazioni materiali

1 terreni e fabbricati	168.888	120.337
2 Impianti e macchinario	273.894	240.051
3 Attrezzature industriali e comm.	916.349	1.058.995
4 altri beni	766.180	869.988
5 Immobilizzazioni in corso di costruz. e acconti	0	0
Totale II	2.125.311	2.289.371

III Immobilizzazioni finanziarie

1 partecipazioni		
d) in altre imprese	92.072	0
Totale 1	92.072	0
2 Crediti		
d) verso altri		
d1) entro esercizio successivo	0	0
Totale d)	0	0
Totale 2	0	0
Totale III	92.072	0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 44.229.736 38.334.062

31/12/2014 31/12/2013

C ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 materie prime, sussidiarie e di consumo	880.985	864.885
Totale I	880.985	864.885

II Crediti

1 verso clienti		
a) entro esercizio successivo	50.295.851	60.666.354
Totale 1	50.295.851	60.666.354
2 Verso controllate		
a) entro esercizio successivo	0	0
Totale 2	0	0
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	4.646.756	2.474.873
b) oltre esercizio successivo	1.394.927	1.394.927
Totale 4-bis	6.041.683	3.869.800
4-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.843.546	1.712.000
Totale 4-ter	1.843.546	1.712.000
5 Verso altri		
a) entro esercizio successivo	4.674.645	3.426.195
b) oltre esercizio successivo	138.170	122.050
Totale 5	4.812.815	3.548.245
Totale II	62.993.895	69.796.399

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	12.028.244	7.347.678
3 Denaro e valori in cassa	3.011	3.251
Totale IV	12.031.255	7.350.929

TOT.ATTIVO CIRCOLANTE	75.906.135	78.012.213
------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

1 Ratei e risconti attivi	127.674	521.744
TOTALE RATEI E RISCONTI	127.674	521.744

TOTALE ATTIVITA'	120.263.545	116.868.019
-------------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO

31/12/2014 31/12/2013

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale	2.040.000	2.040.000
IV Riserva legale	408.000	355.684
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	20.960.419	6.311.509
7 Riserve da arrotondamento	0	0
Totale VII	20.960.419	6.311.509
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.286.143	14.701.226

TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.694.562	23.408.419
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) FONDI RISCHI E ONERI

2 Per imposte, anche differite	5.684	49.740
3 Altri	4.208.306	2.312.363

TOT. FONDO RISCHI E ONERI	4.213.990	2.362.103
----------------------------------	------------------	------------------

C) TRATTAMENTO FINE

RAPPORTO LAVORO

SUBORDINATO

	4.212.558	4.237.072
--	------------------	------------------

D) DEBITI

4 Debiti verso banche

a) entro l'esercizio successivo	7.673.448	8.357.758
b) oltre l'esercizio successivo	14.816.220	21.265.649

Totale 4	22.489.668	29.623.407
----------	------------	------------

6 Acconti

a) entro l'esercizio successivo	627.463	1.272.600
---------------------------------	---------	-----------

Totale 6	627.463	1.272.600
----------	---------	-----------

7 Debiti v/fornitori

a) entro l'esercizio successivo	49.211.057	46.594.290
---------------------------------	------------	------------

Totale 7	49.211.057	46.594.290
----------	------------	------------

9 Debiti v/controllate

a) entro l'esercizio successivo	0	0
---------------------------------	---	---

Totale 9	0	0
----------	---	---

31/12/2014 31/12/2013

12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	375.969	3.827.260
Totale 12	375.969	3.827.260
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.239.862	1.162.000
Totale 13	1.239.862	1.162.000
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	5.182.375	3.701.934
Totale 14	5.182.375	3.701.934
TOTALE DEBITI	79.126.394	86.181.491
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	16.041	678.934
TOT. RATEI E RISCONTI	16.041	678.934
TOTALE PASSIVITA'	120.263.545	116.868.019

CONTI D'ORDINE

31/12/2014 31/12/2013

Fideiussioni Prestate	2.692.822	8.683.679
Nostri Impegni	137.399.190	162.299.276
Beni di terzi presso la Società	0	0



CONTO ECONOMICO

31/12/2014 31/12/2013

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	86.983.393	91.658.799
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.852.063	1.226.203
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	4.035.635	2.255.018
Totale 5	4.035.635	2.255.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	92.871.091	95.140.020

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.512.682)	(4.299.612)
7 Servizi	(25.634.794)	(27.057.173)
8 Godimento beni di terzi	(17.001.773)	(17.622.744)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(11.992.248)	(11.390.575)
b) oneri sociali	(3.704.387)	(3.730.382)
c) trattamento di fine rapporto	(791.184)	(787.860)
e) altri costi	(25.120)	(24.880)
Totale 9	(16.512.939)	(15.933.697)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(3.464.671)	(3.091.014)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(734.416)	(742.754)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. Liquide	(1.102.000)	(1.000.000)
Totale 10	(5.301.087)	(4.833.768)
11 Var. rimanenze di materie suss., di Consumo e merci	16.100	(283.285)

	31/12/2014	31/12/2013
12 Accantonamenti per rischi	(3.582.318)	(235.445)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(7.510.641)	(846.616)
TOT . COSTI DELLA PRODUZIONE	(80.040.134)	(71.112.340)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	12.830.957	24.027.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	456.062	453.210
Totale 16 d)	456.062	453.210
Totale 16	456.062	453.210
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(1.110.792)	(1.342.825)
Totale 17	(1.110.792)	(1.342.825)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(654.730)	(889.615)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	3.202.341	252.408
c) differenze arrotondamento	0	0
Totale 20	3.202.341	252.408
21 Oneri		
b) imposte esercizi precedenti	0	0
c) altri oneri straordinari	0	(516.436)
Totale 21	0	(516.436)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	3.202.341	(264.028)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.378.568	22.874.037



31/12/2014 31/12/2013

22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(6.268.027)	(8.335.660)
b) imposte differite e anticipate	175.602	162.849
Totale 22	(6.092.425)	(8.172.811)
<u>23 UTILE (PERDITA)</u>	<u>9.286.143</u>	<u>14.701.226</u>

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Ghisalba, 1 aprile 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

PACLO FRANCO





Sede in BERGAMO, VIA NOVELLI 11

**Capitale sociale euro 2.040.000,00
interamente versato**

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03299640163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO

Nr. R.E.A. 366188

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

Esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'**UNIACQUE S.P.A.****BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014****Premessa**

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società') corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Si evidenzia che:

- Non sono indicate le voci di stato patrimoniale e conto economico che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- Non sono riscontrabili componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;
- Le voci più significative sono state riportate in prospetti illustrativi che ne rappresentano la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Si evidenzia che l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato effetti significativi sulle voci di stato patrimoniale, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

Per quei cambiamenti dei principi contabili che hanno comportato esclusivamente una diversa classificazione delle voci di bilancio, senza quindi effetti sul patrimonio netto iniziale e sul risultato d'esercizio, si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.



Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.



ATTIVO**B - IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento iscritto in bilancio al 31.12.2014 è sorto a seguito della fusione per incorporazione di BAS SII avvenuta nel 2013. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il Bilancio al 31.12.2014



relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20 %
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20 %
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20 %
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56 %
Licenze d'uso software	20 %
Diritti di servitù	20 %
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5 %
Condotte idriche e fognarie	5 %
Impianti di sollevamento	12 %
Impianti di depurazione	8 %
Serbatoi	4 %
Impianti di potabilizzazione delle acque	8 %
Automezzi industriali in leasing	20 %
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10 %
Opere idrauliche fisse	2,5 %



<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20 %
Banche dati utenti	20 %
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato
Oneri pluriennali per l'erogazione del mutuo per l'acquisizione di BAS SII.	Ammortamento finanziario legato al rimborso delle quote capitali del mutuo

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:



Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10 %
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20 %
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10 %
Apparecchiature di laboratorio	10 %
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi industriali	20 %
Autovettura ad uso promiscuo	25 %

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, nonché il valore di riscatto.

La società durante l'esercizio 2014 non ha utilizzato cespiti in leasing finanziario.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle



partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario

C - ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi



da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere alla data di chiusura del periodo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se



necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accanti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.



Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni, comprensivi dei canoni per beni ricevuti in concessione. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene verificata alla fine di ciascun esercizio.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	36.044.691
Saldo al 31/12/2014	€	42.012.353
Variazioni	€	5.967.662

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
	Situazione al 31/12/2013	292.671
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	28.305
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	292.671	207.757
Valore netto al 31/12/2014 € 84.914		



Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.L.

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Situazione al 31/12/2013	
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	169.422	169.422
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	169.422	169.422
Valore netto al 31/12/2014 € -		

Nei "costi di ricerca sviluppo e pubblicità" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Situazione al 31/12/2013	
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.032.785	1.474.258
Incrementi per acquisizioni	141.654	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	227.707
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	2.174.439	1.701.965
Valore netto al 31/12/2014 € 472.474		

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Concessioni licenze e marchi		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	16.071	13.055
Incrementi per acquisizioni	2.834	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	1.632
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	18.905	14.687
Valore netto al 31/12/2014 € 4.218		

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Avviamento		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	8.927.274	8.478.255
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	112.255
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	8.927.274	8.590.510
Valore netto al 31/12/2014 € 336.764		



Il costo storico pari a Euro 8.927.274 è formato da:

- avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a Euro 403.476;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS SII emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a Euro 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII in Uniacque pari a Euro 157.798.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	31/12/2014 (Euro)	
	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.699.702	0
Incrementi per acquisizioni	3.393.123	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	1.269.281	0
Svalutazioni	0	0
Situazione al 31/12/2014	4.823.544	0
Valore netto al 31/12/2014 € 4.823.544		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali e l'ottenimento di certificazioni che alla data del 31/12/2014 risultano ancora in realizzazione.

In particolare si evidenziano le seguenti principali casistiche:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 4.012.379;
- consulenze per implementazione software gestionale SAP-ISU e software laboratorio Euro 663.567;
- bonifica data base clienti Euro 116.015.



Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
	Situazione al 31/12/2013	52.507.787
Incrementi per acquisizioni	6.227.788	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	1.250.411	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	3.094.773
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	314.195	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	59.671.791	23.381.352
Valore netto al 31/12/2014 € 36.290.439		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato. In particolare il saldo netto della voce pari a Euro 36.290.439 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 34.918.082 e, in particolare, Euro 20.845.515 attengono a migliorie su condotte idriche, Euro 4.298.887 per allacciamenti, Euro 3.058.992 per impianti di depurazione, Euro 2.700.037 per migliorie serbatoi, Euro 1.316.807 per opere idrauliche fisse, Euro 1.176.294 per impianti di sollevamento e altre migliorie per Euro 1.521.550.

Tra gli interventi di maggior rilevanza si evidenziano: per Euro 399.266 il nuovo collettore consortile di Ubiale Clanezzo 4° lotto, per Euro 348.780 le opere di adeguamento elettromeccaniche e civili del depuratore di Gorlago, per Euro 325.802 il nuovo collettore 1° lotto per i Comuni di Zogno-Bracca, per Euro 296.648 l'adeguamento del depuratore di Cortenuova, per Euro 228.089 le nuove opere sulla serbatoio Monasterolo sorg. Torrezzo.

- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 144.347;
- oneri accessori per perfezionamento mutui Euro 697.438;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 334.962;
- oneri pluriennali e varie Euro 195.610.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	2.289.371
Saldo al 31/12/2014	€	2.125.311
Variazioni	€	(164.060)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	152.468	32.131
Incrementi per acquisizioni	44.928	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	18.870	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	15.247
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	216.266	47.378
Valore netto al 31/12/2014 € 168.888		

Terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba, dalle Casette distributori d'Acqua e dalle Coperture delle sorgenti per un totale di Euro 105.090;
- Acquisto terreno in comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale € 41.530; acquisto appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio € 3.398; acquisto terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve € 18.870.



Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.035.031	1.794.980
Incrementi per acquisizioni	140.228	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	106.385
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	2.175.259	1.901.365
Valore netto al 31/12/2014 € 273.894		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2013	2.899.311	1.840.316
Incrementi per acquisizioni	108.308	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	250.954
Decrementi per cessioni e smobilizzi	1.564	1.564
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	3.006.055	2.089.706
Valore netto al 31/12/2014 € 916.349		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e materiali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
	Situazione al 31/12/2013	2.824.654
Incrementi per acquisizioni	258.022	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	361.830
Decrementi per cessioni	11.364	11.364
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2014	3.071.312	2.305.132
Valore netto al 31/12/2014 € 766.180		

Negli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 342.522;
- automezzi industriali Euro 257.331;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 164.934;
- autovetture Euro 1.393.

Non risultano immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31/12/2014.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	€	0
Saldo al 31/12/2014	€	92.072
Variazioni	€	92.072

La variazione del periodo si riferisce all'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.



La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2013, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 8.506.032 e un risultato netto pari a Euro 2.124.374.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/2013	€	78.012.213
Saldo al 31/12/2014	€	75.906.135
Variazioni	€	(2.106.078)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 880.985.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	864.885
Saldo al 31/12/2014	€	880.985
Variazioni	€	16.100

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	864.885	880.985	16.100



Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 62.993.895.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	69.796.399
Saldo al 31/12/2014	€	62.993.895
Variazioni	€	(6.802.504)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	60.666.354	50.295.851	(10.370.503)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	60.666.354	50.295.851	(10.370.503)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	3.869.800	6.041.683	2.171.883
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.474.873	4.646.756	2.171.883
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.394.927	1.394.927	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.712.000	1.843.546	131.546
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.712.000	1.843.546	131.546
<i>Verso altri</i>	3.548.245	4.812.815	1.264.570
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.426.195	4.674.645	1.248.450
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	122.050	138.170	16.120
TOTALE	69.796.399	62.993.895	(6.802.504)

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Il decremento dei crediti verso clienti pari ad Euro 10.370.503 è la conseguenza dei seguenti principali eventi:

- nei mesi di novembre e dicembre 2014 è stata effettuata un'attività straordinaria di lettura dei contatori e relativa fatturazione che ha portato ad una riduzione dell'ammontare delle fatture da emettere al 31/12/2014 di Euro 12.376.845 (totale fatture e note di credito da emettere al 31/12/2014 pari a Euro 27.483.512, totale fatture e note di credito da emettere al 31/12/2013 pari a Euro 39.860.357); parte delle bollette emesse in tale periodo sono state incassate entro la fine dell'esercizio 2014;
- nel 2014 è stata rilevata una riduzione dei volumi consumati dagli utenti per i servizi di acquedotto, di depurazione e di fognatura.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2013	5.009.464 Euro
Utilizzi nell'esercizio	329.235 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	1.102.000 Euro
Saldo al 31/12/2014	5.782.229 Euro

I crediti tributari per Euro 6.041.683 si riferiscono a crediti IVA di cui :

- Euro 1.023.000 emergenti dalla liquidazione annuale IVA 2011 [esigibile oltre l'esercizio];
- Euro 2.493.687 saldo IVA 2014;
- Euro 371.927 per le istanze 2012 di rimborso IRES su IRAP costi del personale [esigibile oltre l'esercizio];
- Euro 6.380 relativi al credito per il saldo dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR;
- Euro 257.156 per acconto IRAP;
- Euro 1.889.533 per acconto IRES

L'incremento dei crediti tributari di Euro 2.171.883 è da riferirsi principalmente al fatto che nel 2014 sono stati versati acconti IRAP e IRES in misura superiore rispetto all'effettivo importo dell'imposta dovuta (a differenza di quanto rilevato nel precedente esercizio che si chiudeva con un debito d'imposta).

All'interno dei crediti tributari vi sono anche Euro 196.775 relativi ad un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per eccesso di IVA versata in anni precedenti. La società, come già al 31 dicembre 2013, ha coperto interamente il rischio di recuperabilità dello stesso con uno specifico accantonamento a Fondo Rischi di pari importo.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti per imposte anticipate si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.



Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Crediti verso 'Val Cavallina Servizi sr'	101.949
Crediti verso Comuni	171.844
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	35.693
Crediti verso CRESET	1.362.643
Crediti verso Regione Lombardia	36.800
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	104.604
Cauzioni commerciali - (esigibili oltre l'es.)	102.785
Credito INAIL - INPS	9.969
Crediti verso Consorzio Valle Seriana	814.679
Credito verso Autorità d'Ambito	1.733.439
Verso altri diversi	91.996
TOTALE ALTRI CREDITI	4.812.815

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

Il credito verso Creset Servizi Territoriali S.p.A., società che ha l'incarico di effettuare l'incasso delle bollette per conto di Uniacque S.p.A. presso l'utente finale, si riferisce a somme già incassate nel 2014 che Uniacque deve ricevere nel corso del 2015.

I crediti verso i Comuni sono invece rappresentati per Euro 171.844 per anticipi effettuati da Nord Servizi Acqua ai Comuni di Gandino e Gazzaniga.

I crediti verso l'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo sono relativi ad addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20%.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 12.031.255.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Bilancio al 31.12.2014

pag. 26 di 50



Saldo al 31/12/2013	7.350.929
Saldo al 31/12/2014	12.031.255
Variazioni	4.680.326

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	variazioni
Depositi bancari e postali	7.347.678	12.028.244	4.680.566
Denaro e valori in cassa	3.251	3.011	(240)
TOTALE	7.350.929	12.031.255	4.680.326

La voce "depositi bancari e postali" include il c/c vincolato del perimetro ex-BAS SII con saldo al 31/12/2014 pari ad Euro 11.286.339 (al 31/12/2013 pari ad Euro 7.152.813).

Per una più approfondita analisi si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al presente documento.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 127.674.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	521.744
Saldo al 31/12/2014	€	127.674
Variazioni	€	(394.070)

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	73.052	812	(72.240)
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	63.630	62.607	(1.023)
Risconti attivi su abbonamenti	€	581	868	287
Risconti attivi su spese autovetture	€	2.107	2.588	481
Risconti attivi su oneri da concessioni	€	11.863	12.071	208
Risconti attivi su spese telefoniche	€	2.737	41	(2.696)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	20.177	20.002	(175)

